

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE 10 febbraio 2021, n. 189

Del. G. R. n. 2371/2019 “Piano di attività per favorire l’autonomia, la vita indipendente e la qualità della vita delle persone con disabilità, anche senza il supporto familiare (2020-2021). AD 037/2020 Nuovo Avviso pubblico per la selezione dei beneficiari di PRO.V.I e PRO.V.I Dopo di NOI (L.n. 112/2016). Indirizzi attuativi per la costruzione dei progetti. Avvio seconda annualità.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- Visto l’art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l’art. 18 del D. Lgs 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Visto il D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii;
- VISTA la Legge regionale n. 35 del 30/12/2020 Legge regionale “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2021);
- VISTA la Legge regionale n. 36 del 30/12/2020 “Legge regionale Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023”;
- VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n.71 del 18/01/2021 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023
- L’operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii.;
- Richiamato il DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 pubblicato sul BURP n. 109 del 3 agosto 2015, che approva l’Atto di Alta organizzazione connesso alla adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA;
- Richiamato l’Atto Dirigenziale n. 87 dell’11 aprile 2016 di riorganizzazione interna al Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria – oggi Sezione- ad integrazione dell’A.D. 39 del 26 febbraio 2014;
- Richiamata la Del. G.R. n. 458 dell’8 aprile 2016 con la quale la Giunta regionale ha approvato, in attuazione dell’articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n.443, l’allegato A alla predetta deliberazione denominato “Definizioni delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni” e l’allegato B “Collocazione provvisoria dei Servizi regionali alle dipendenze delle strutture di nuova istituzione”;
- Richiamata la Del. G.R. n. 1176 del 29 luglio 2016 con il quale la Giunta Regionale ha conferito l’incarico di dirigente della Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione Reti Sociali, istituita con la citata Del. G. R. n. 458/2016;
- Richiamato l’Atto dirigenziale n. 16 del 31 marzo 2017 con cui il Direttore del Dipartimento Risorse umane, finanziarie e strumentali, Personale e organizzazione, ha conferito gli incarichi di Direzione dei Servizi, sentito il Coordinamento dei direttori di Dipartimento;
- Richiamato l’Atto Dirigenziale n. 260 del 5 aprile 2017 di approvazione dell’atto di organizzazione interna alla Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione reti sociali alla luce della declaratoria delle funzioni già approvata con Del. G.R. n. 458/2016 nonché considerando il personale in servizio alla data del 1° aprile 2017 presso la medesima Sezione;
- Visti gli A.D. n.475/2017 e n. 581/2017 di integrazione e modifica dell’A.D. n.260/2017;
- Richiamata la D.G.R n. 1678 del 12/10/2020 con cui sono state attribuite funzioni vicarie di direzione ad interim della Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione al Dott. Antonio Mario Lerario;

- Visti gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs n. 82/2005, come modificato dal D.lgs 13 dicembre 2017 n. 21

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue.

PREMESSO CHE:

- La Legge 21 maggio 1998, n. 162 ha introdotto nella normativa italiana, novellando la Legge 5 febbraio 1992, n. 104, un primo riferimento al diritto alla vita indipendente delle persone con disabilità. Il Legislatore poneva allora fra le possibilità operative delle Regioni in materia di disabilità quella di "disciplinare, allo scopo di garantire il diritto ad una vita indipendente alle persone con disabilità permanente e grave limitazione dell'autonomia personale nello svolgimento di una o più funzioni essenziali della vita, non superabili mediante ausili tecnici, le modalità di realizzazione di programmi di aiuto alla persona, gestiti in forma indiretta, anche mediante piani personalizzati per i soggetti che ne facciano richiesta, con verifica delle prestazioni erogate e della loro efficacia."
- Ancora, la stessa Legge 162/1998 indicava alla Regioni l'opportunità di "programmare interventi di sostegno alla persona e familiare come prestazioni integrative degli interventi realizzati dagli enti locali a favore delle persone con handicap di particolare gravità, di cui all'articolo 3, comma 3, mediante forme di assistenza domiciliare e di aiuto personale, anche della durata di 24 ore, provvedendo alla realizzazione dei servizi di cui all'articolo 9, all'istituzione di servizi di accoglienza per periodi brevi e di emergenza, tenuto conto di quanto disposto dagli articoli 8, comma 1, lettera i), e 10, comma 1, e al rimborso parziale delle spese documentate di assistenza nell'ambito di programmi previamente concordati;"
- Grazie all'indicazione di principio espressa dalla Legge 162/1998, nel corso degli anni le Regioni hanno sperimentato e favorito una progettualità volta all'assistenza indiretta, all'incentivazione della domiciliarità e, pur in modo residuale, al supporto a percorsi di autonomia personale. Le molteplici esperienze si sono configurate, talora, come vere e proprie forme di innovazione sociale.
- Sul tema della vita indipendente la Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità (ratificata in Italia dalla Legge n. 18/2009) ha introdotto una lettura improntata ad una nuova visione culturale, scientifica, e giuridica della condizione di disabilità ed in tal senso vanno rivisitati i concetti già elaborati dalla normativa e applicati dalla prassi italiana: la vita indipendente e la libertà di scelta sono strettamente connesse all'inclusione della società. Sono, quindi, superati requisiti connessi alla condizione sanitaria o ad altri criteri non riconducibili al diritto. Vi è, semmai, una aggiuntiva attenzione rivolta alle persone con necessità di sostegno intensivo ("more intense support") esplicitamente indicata della Convenzione ONU in premessa.
- In particolare l'articolo 19 della Convenzione sancisce "il diritto di tutte le persone con disabilità a vivere nella società, con la stessa libertà di scelta delle altre persone, e adottano misure efficaci ed adeguate al fine di facilitare il pieno godimento da parte delle persone con disabilità di tale diritto e la loro piena integrazione e partecipazione nella società."
- Gli Stati devono assicurare che "le persone con disabilità abbiano la possibilità di scegliere, su base di uguaglianza con gli altri, il proprio luogo di residenza e dove e con chi vivere e non siano obbligate a vivere in una particolare sistemazione." Inoltre gli stati devono garantire che "le persone con disabilità abbiano accesso ad una serie di servizi a domicilio o residenziali e ad altri servizi sociali di sostegno, compresa l'assistenza personale necessaria per consentire loro di vivere nella società e di inserirsi e impedire che siano isolate o vittime di segregazione."

VISTO CHE:

- La Regione Puglia ha ratificato la Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità nel maggio 2009;

- La Regione Puglia, già nell'ambito del progetto "Qualify-Care – percorsi integrativi e innovativi per la presa in carico domiciliare per le persone non autosufficienti" DGR n.2578/2010, ha avviato la sperimentazione per l'attuazione dei Progetti di Vita Indipendente (Pro. Vi.), proseguita, poi con la seconda sperimentazione approvata con DGR 1709/2016 e AD 671/2016 al fine di costruire un modello regionale di intervento per favorire l'inclusione sociale e l'autonomia di persone con disabilità gravi che abbiano le capacità funzionali per intraprendere percorsi di studio, di lavoro, di partecipazione alla vita sociale della comunità locale, con riferimento sia al contesto domestico che al contesto di vita esterno.
- nell'Avviso Pubblico approvato con AD 671/2016 sono confluiti i finanziamenti derivanti dalla Sperimentazione nazionale del Ministero delle politiche sociali sulla Vita indipendente delle annualità 2014-2018.
- con Decreto ministeriale del 21 Novembre 2019 è stato adottato il Primo piano nazionale per la non autosufficienza relativo al triennio 2019-2021 che ripartisce le risorse del Fondo nazionale per le non autosufficienze alle Regioni e che prevede la finalizzazione di specifiche risorse da dedicare ai progetti di Vita indipendente oggetto di prossima programmazione regionale all'interno del Piano regionale sulla non autosufficienza così come richiesto dal su citato decreto;
- contestualmente è intervenuta la legge 22 giugno 2016, n. 112, "Disposizioni in materia di assistenza di persone con disabilità grave prive del sostegno familiare";
- il Decreto Ministeriale 23 novembre 2016 del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali, recante i requisiti per l'accesso alle misure di assistenza, cura e protezione a carico del Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, di cui all'articolo 3 della legge n.112 del 2016, e di riparto del medesimo Fondo;
- l'articolo 3, comma 1, della l. n. 112/2016, istituisce il Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, per il finanziamento di interventi mirati per la promozione di progetti personalizzati per il "Dopo di Noi" e per la sperimentazione di soluzioni innovative per la vita indipendente per persone con disabilità senza il necessario supporto familiare;
- l'articolo 6 del D.M. 23/11/2016, dispone che le Regioni adottino indirizzi di programmazione per l'attuazione degli interventi e dei servizi di cui all'articolo 3 dello stesso Decreto, nel rispetto dei modelli organizzativi regionali e di confronto con le autonomie locali, e comunque prevedendo il coinvolgimento delle organizzazioni di rappresentanza delle persone con disabilità;
- Con Del. G.R. n. 1584/2017 la Regione Puglia ha approvato Piano per il "Dopo di Noi" integrato, al fine di aggiornare la dotazione finanziaria con le risorse assegnate per l'annualità finanziaria 2017 e dato avvio alla sperimentazione con l'approvazione dell'avviso pubblico per l'invio delle manifestazioni di interesse AD 476/2018 ;
- con Del. G.R. n.537/2019 la Regione Puglia ha approvato Piano per il "Dopo di Noi" integrato, al fine di aggiornare la dotazione finanziaria con le risorse assegnate per l'annualità finanziaria 2018.
- Il Piano Operativo per il "Dopo di Noi" (2017-2019) della Regione Puglia approvato prevede di finanziare le tipologie di azione a), b), c) e d) così come previste all'art. 5 del DM 23/11/2016;

RILEVATO che:

- con Dgr 2371/2019 sono stati approvati gli indirizzi per la definizione del nuovo Avviso pubblico unico per la selezione dei Progetti di Vita Indipendente per persone con disabilità anche senza il supporto familiare, che prevede una linea specifica dedicata alla presa in carico dei progetti di vita indipendente per il dopo di noi con i medesimi requisiti di accesso e criteri per la selezione dei progetti;
- con Ad n. 037/2020 si è approvata la nuova e unica procedura attraverso l'Avviso pubblico per i progetti personalizzati di vita indipendente (Pro.v.i) per l'autonomia personale, l'inclusione socio-lavorativa per persone con disabilità anche senza il supporto familiare (Pro.v.i Dopo di Noi) con invio delle Manifestazioni a partire dalle ore 12.00 del 11 marzo 2020 e per le successive finestre trimestrali per tutto l'anno 2021 così come previsto dall'Avvisi

- la suddetta procedura prevede che i singoli beneficiari, che abbiano ricevuto notifica della esaminabilità dell'istanza, presentino un progetto di vita indipendente in autonomia o attraverso il supporto dell'Associazione rappresentativa delle persone disabili abilitati alla gestione dei progetti ai sensi dell'AD n.086/2020 o di uno dei Centri di domotica riconosciuti da Regione Puglia ai sensi dell'AD 379/2015;
- con Ad 087/2020 sono stati approvati gli indirizzi attuativi per la costruzione dei progetti di vita successivamente integrate con atto dirigenziale n. 424/2020;

CONSIDERATO CHE:

- come previsto dal bando è necessario avviare la seconda annualità del bando con la prima finestra quadrimestrale prevista per il 10 marzo 2021;
- dal monitoraggio della struttura tecnica regionale sull'andamento della prima annualità dell'Avviso unico del Pro.v.i, rispetto al numero di istanze pervenute, istruite e ammesse a finanziamento, vi sono risorse finanziarie sufficienti per l'avvio della seconda annualità del bando con la prima finestra quadrimestrale che va dalle ore 12.00 del 10 marzo alle ore 12.00 del 30 marzo 2021;
- dal confronto con i beneficiari e soggetti attuatori si è rilevata la necessità di una più sistematica regolamentazione dei vincoli e criteri di costruzione del progetto che vanno ad aggiungersi e integrarsi a quelli previsti dal bando e nei precedenti atti di indirizzo.

Tanto premesso e considerato appare necessario approvare l'atto di indirizzo allegato con i nuovi indirizzi attuativi definiti nell'Allegato A al presente provvedimento per stabilire criteri omogenei per la costruzione qualificata dei singoli progetti sulla base del Report relativo all'annualità 2020 Allegato B e contestualmente di approvare l'avvio della seconda annualità con l'apertura della prima finestra quadrimestrale che va dalle ore 12.00 del 10 marzo alle ore 12.00 del 30 marzo 2021.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E S.M.I.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di Enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

Tutto ciò premesso e considerato

**IL DIRIGENTE RESPONSABILE DI SEZIONE
INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE**

- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

- viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. di **prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di **approvare** la versione aggiornata del documento *“Indirizzi Attuativi Pro.v.i / Pro.v.i Dopo di Noi”* approvato con atto dirigenziale n.087/2020 e n. 424/2020, come da documento Allegato *“A”* al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale e il relativo Report annualità 2020 Allegato *“B”*;
3. di avviare la seconda annualità del bando con l’apertura della prima finestra quadrimestrale che va dalle ore 12.00 del 10 marzo alle ore 12.00 del 30 marzo 2021.
4. di dare ampia comunicazione, anche tramite i portali regionali, agli uffici di piano degli ambiti territoriali, al Tavolo Regionale delle associazioni, ai Centri di domotica sociale e a Innovapuglia S.p.A. degli Indirizzi attuativi della procedura di cui al presente provvedimento.
5. di disporre la pubblicazione sul BURP.

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato all’Albo del Servizio, nelle more della attivazione dell’Albo telematico della Regione;
- sarà trasmesso in copia conforme all’originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato sul BURP;
- sarà trasmesso in copia all’Assessore al Welfare;
- Il presente atto, compresi gli allegati, composto da n° 12 facciate, è adottato in originale.

IL DIRIGENTE ad Interim
Sezione inclusione sociale attiva e innovazione delle reti sociali
Dr. Antonio Mario Lerario



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E
DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE

Allegato A

Indirizzi Attuativi Pro.v.i / Pro.v.i Dopo di Noi

Avvio seconda annualità 2021

*Il presente allegato si compone di n. 4 (quattro) pagg.,
inclusa la presente copertina*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E
DELLO SPORT PER TUTTI**

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE

Come previsto dal bando in oggetto la procedura rimane valida per l'annualità 2021 senza ulteriori atti dispositivi, tuttavia è opportuno definire degli indirizzi di massima sulla base anche dell'andamento della prima annualità in ordine a:

- ❖ invio istanze e requisiti di accesso
- ❖ costruzione dei progetti, avvio e sospensione progetti
- ❖ Erogazione del contributo
- ❖ risorse finanziarie a disposizione

Invio istanze e requisiti di accesso

Per ciascuna finestra quadrimestrale di cui all'art.7 dell'Avviso pubblico AD n. 37/2020, fermi restando i requisiti di cui all'art. 2, tutti i soggetti richiedenti per la Linea A e B possono presentare istanza di accesso al contributo alla Regione – Sezione Inclusioni sociali attiva e Innovazione delle reti sociali esclusivamente on-line accedendo al seguente indirizzo: <http://bandi.pugliasociale.regione.puglia.it> – Procedure Telematiche - “Pro.V.I./Dopo di noi” compilando il relativo formulario che attesti il possesso dei requisiti soggettivi di ammissibilità.

In questa fase è necessario che il richiedente:

-sia in possesso delle **credenziali SPID**, Sistema Pubblico di Identità Digitale intestate al richiedente del progetto di vita o al referente familiare e fare quindi parte del medesimo nucleo familiare in alternativa sarà possibile delegare alla presentazione della istanza un soggetto terzo in possesso di credenziali SPID

- sia in possesso di attestazione del valore isee ordinario e ristretto in corso di validità; ciascun richiedente dovrà generare un nuovo codice famiglia (anche chi ne è già in possesso) ed aver richiesto nuovo Isee in corso di validità (tutte le DSU sono scadute il 31 dicembre 2020).

-sia in possesso del Certificato di disabilità in situazione di gravità ai sensi del comma 3 dell'articolo 3 della legge 104/1992

Sarà possibile inviare nuove istanze di partecipazione al bando già a partire dalle ore 12.00 del 10 marzo 2021 e fino alle ore 12 del 31 marzo 2021; parimenti vengono confermate le aperture delle successive finestre quadrimestrali, salvo esaurimento dei fondi.

I requisiti di accesso rimangono gli stessi di quelli indicati all'art. 2 del bando; per entrambe le linee di intervento sarà consentito l'invio delle istanze solo a coloro che nell'arco della finestra quadrimestrale non abbiano in corso un progetto di Vita indipendente o abbiano un progetto di vita indipendente in scadenza nell'arco temporale della finestra quadrimestrale con particolare riferimento al requisito di cui alla lettera I-Linea A e lettera F-Linea B, a cui si aggiunge anche il vincolo di aver terminato o di avere un progetto in scadenza approvato a valere sulla prima annualità del bando 037/2020.

Costruzione dei progetti, avvio e sospensione progetti

Per quanto attiene la costruzione di progetti di vita si richiama quanto esplicitato agli art. 3 e 5 del bando. In particolare il richiedente in fase di invio istanze può scegliere, in completa autonomia se avvalersi dell'assistenza alla costruzione del progetto da parte di uno degli enti accreditati alla gestione delle pratiche in piattaforma ai sensi dell'AD 086/2020 oppure predisporre il progetto e i successivi adempimenti senza avvalersi dell'assistenza tecnica; nel primo caso il costo della consulenza all'ente accreditato sarà inserito come voce di spesa nel quadro economico del progetto e potrà essere rimborsato nel limite max del 7% del costo totale del progetto.

Dal momento in cui un progetto viene caricato in piattaforma ed è ritenuto ammissibile dalla struttura regionale, questo viene inviato all'attenzione dell'Ambito Territoriale di competenza che ha 120 gg per concludere l'istruttoria e ammettere il progetto a finanziamento.

Considerato l'andamento della prima annualità si ritiene opportuno porre un limite temporale di 60 gg max anche per l'avvio del progetto da parte del beneficiario sia per evitare che risorse già stanziati e liquidate agli Ambiti territoriali



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E
DELLO SPORT PER TUTTI**

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE

rimangono inutilizzate a discapito di eventuali altre istanze ammissibili e non finanziate per incapienza di fondi, sia perchè il trascorrere di tempo indefinito dall'ammissione del progetto al reale avvio, compromette la validità del progetto stesso in termini di obiettivi individuati e situazione dei bisogni del richiedente stesso. Per quanto riguarda l'eventualità di richiedere una sospensione, legittimamente motivata, da parte del beneficiario del progetto di vita, essa non potrà superare il limite massimo temporale di 90 gg., anche non continuativi per non compromettere la validità del progetto stesso.

In entrambi i casi, il mancato avvio del progetto ammesso a finanziamento entro i 60 gg dal provvedimento dell'Ambito e sospensioni del progetto avviato oltre i 90 gg anche non consecutivi, determineranno la decadenza del progetto e la revoca del contributo fino alla data di sospensione.

Erogazione del contributo

Rimane valido quanto disposto agli artt. 4 e 5 del bando.

Con specifico riferimento all'anticipazione del contributo da parte dell'Ambito territoriale, che di norma viene erogato a rimborso delle spese sostenute, il beneficiario può avvalersi della fideiussione bancaria a garanzia del contributo erogato in forma anticipata in parte o in totale e gli oneri derivanti dalla garanzia fideiussoria possono essere inseriti nel quadro economico e a loro volta rimborsati.

Tuttavia in considerazione dell'andamento delle precedenti annualità del Pro.v.i si è riscontrata una reale difficoltà dei richiedenti di poter accedere a garanzie fideiussorie in considerazione di precarie condizioni economiche e pertanto si è, in taluni casi, determinata la rinuncia al contributo. Stante le richieste pervenute da beneficiari e Ambiti territoriali a trovare una soluzione condivisa a tale situazione, si ritiene valida la possibilità di poter anticipare il contributo da parte dell'Ambito territoriale, qualora non percorribile la richiesta di una fideiussione bancaria, per il pagamento delle spese relative all'acquisto di ausili domotici e tecnologici o abbattimento di barriere architettoniche, esclusivamente a fronte di presentazione da parte del beneficiario di ordinativo di spesa della fornitura che costituisca per il beneficiario obbligazione contrattuale giuridicamente assunta nei confronti del fornitore per l'impiego dell'anticipazione.

Quadro finanziario delle Risorse disponibili

Per la copertura finanziaria delle istanze che perverranno nell'annualità 2021 si provvederà all'impegno contabile in favore degli Ambiti Territoriali successivamente alla chiusura della prima finestra quadrimestrale e sulla base delle istanze pervenute.

Le risorse finanziarie a disposizione sono:

Linea A totale € 5.400.000,00

(per una stima complessiva di casi finanziabili pari a 360 circa)

€ 3.000.000,00 derivanti dal Fondo regionale della non autosufficienza (FRA) annualità 2021

€ 1.040.000,00 derivanti dal Fondo nazionale della non autosufficienze (FNA) annualità 2021

€ 1.360.000,00 derivanti dalle risorse aggiuntive del fondo nazionale della non autosufficienze (FNA) annualità 2020

Linea B totale complessivo € 6.953.067,00

(per una stima complessiva di casi finanziabili pari a 347 circa)

€ 2.953.067,00 economie prima e seconda finestra prima annualità

€ 2.000.000,00 derivanti dai Fondi nazionali per il dopo di noi (l.n. 112/2016) annualità 2020

€ 2.000.000,00 derivanti dai fondi nazionali per il dopo di noi (l.n. 112/2016) annualità 2021

Per entrambe le linee di intervento potranno aggiungersi le economie derivanti dalla terza finestra della prima annualità non ancora determinate.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E
DELLO SPORT PER TUTTI**

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE

Allegato B

Report Pro.v.i / Pro.v.i Dopo di Noi

Prima annualità 2020

*Il presente allegato si compone di n. 3 (tre) pagg.,
inclusa la presente copertina*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E
DELLO SPORT PER TUTTI**

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE

Monitoraggio della struttura tecnica regionale sull'andamento della prima annualità dell'Avviso unico del Pro.v.i rispetto al n. di istanze pervenute, istruite e ammesse a finanziamento, risorse finanziarie impegnate.

La misura è interamente gestita su piattaforma telematica Sistema puglia con accesso tramite SPID di livello 2 tramite il link <http://www.sistema.puglia.it/portal/page/portal/SolidarietaSociale/PROVI2020>, si configura come procedura di tipo "chiuso" con finestre temporali quadrimestrali:

- prima finestra quadrimestrale: valida dal 1° gennaio al 30 aprile con invio istanza a partire dalle ore 12,00 del 10 Marzo fino alle ore 12,00 del 30 Marzo (se non festivo e prefestivo)
- seconda finestra quadrimestrale: valida dal 1° maggio al 31 agosto con invio istanze a partire dalle ore 12,00 del 10 Giugno fino alle ore 12,00 del 30 Giugno (se non festivo e prefestivo)
- terza finestra quadrimestrale: valida dal 1° settembre al 31 dicembre con invio istanze a partire dalle ore 12,00 del 10 Ottobre fino alle ore 12,00 del 30 Ottobre (se non festivo e prefestivo)

Si articola nelle seguenti 2 Linee di intervento:

Linea A Finanziamento dei progetti in favore delle persone con disabilità grave (L.N. 104/1992 art. 3 comma 3), non derivante da patologie strettamente connesse all'invecchiamento, tali da non compromettere totalmente la capacità di autodeterminazione.

Linea B Finanziamento dei progetti individuali per le persone con disabilità grave (L.N. 104/1992 art.3 comma 3) privi del supporto familiare che abbiano i requisiti previsti D.M. 23/11/2016 L.N. 112/2016 destinatari degli interventi ammissibili a valere sulle risorse del Fondo nazionale per il "Dopo di Noi".

A scopo meramente ricognitorio le risorse economiche messe a disposizione per la prima annualità ammontano a Euro **16.790.000,00** così suddivise per Linee di intervento e fonti di Finanziamento:

Per la linea A totale impegnato **€ 7.080.000,00** di cui :

- a) Euro 2.000.000,00 derivanti dal Fondo regionale della non autosufficienza (FRA) annualità 2019
- b) Euro 3.000.000,00 derivanti dal Fondo regionale della non autosufficienza (FRA) annualità 2020
- c) Euro 1.040.000,00 derivanti dal Fondo nazionale della non autosufficienza (FNA) finalizzazione per la vita indipendente annualità 2019
- d) Euro 1.040.000,00 derivanti dal Fondo nazionale della non autosufficienza (FNA) finalizzazione per la vita indipendente annualità 2020

Per la linea B totale impegnato **€ 9.710.000,00** di cui :

- a) Euro 5.500.000,00 derivanti dal Fondo nazionale per il dopo di noi L.n. 112/2016 annualità 2016-2017
- b) Euro 2.000.000,00 derivanti dal Fondo nazionale per il dopo di noi L.n. 112/2016 annualità 2018
- c) Euro 2.210.000,00 derivanti dal finanziamento nazionale per il dopo di noi L.n. 112/2016 annualità 2019

Le risorse impegnate per entrambe le linee di intervento hanno consentito la presa in carico del 100% delle istanze pervenute e ritenute ammissibili sulla base delle verifiche dei requisiti di accesso, nello specifico:

Per la Linea A nelle tre finestre quadrimestrali dell'anno 2020 sono pervenute complessivamente n. 508 istanze di cui :

n.37 istanze non ammissibili per assenza dei requisiti di cui art. 2 del bando

n. 354 istanze prese in carico di cui:

- n. 9 rinunce espresse
- n. 131 progetti finanziati a Dicembre 2020

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E
DELLO SPORT PER TUTTI****SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE**

- n. 214 in corso di istruttoria

Totale risorse liquidate agli ambiti territoriali € 1.942.348,70.

Per ogni progetto ammesso è concesso un finanziamento max di € 15.000,00 per 12 mesi

Per la Linea B nelle tre finestre quadrimestrali dell'anno 2020 sono prevenute complessivamente n.412 tutte prese in carico di cui :

- n. 17 rinunce espresse
- n. 94 progetti finanziati a dicembre 2020
- n. 301 in corso di istruttoria

Totale risorse liquidate agli ambiti territoriali € 1.817.300,00

Per ogni progetto ammesso è concesso un finanziamento max di € 20.000,00 per 18 mesi.

Attori coinvolti nella procedura:

- n. 45 Ambiti territoriali
- n. 45 unità di valutazione multidimensionali della Asl
- Enti del terzo settore accreditati alla gestione delle Pratiche sulla piattaforma telematica secondo i criteri prevista dall'AD 086/2020
- Innovapuglia gestore della piattaforma telematica
- Tavolo regionale delle associazioni per la disabilità